



## Sonia Ceramicola e lo studio di Teseo

# «Le donne? Investono come Socrate»

di **Patrizia Puliafito**

**S**e è ancora vero che nel mondo del lavoro le donne continuano ad essere penalizzate con salari più bassi, a parità di ruolo e mansioni dei colleghi maschi, nell'approccio con il denaro e con gli investimenti emergono alcune novità: qualche stereotipo da superare. Uno tra tutti la convinzione che le donne demandino a mariti e compagni le scelte d'investimento perché non hanno fiducia in se stesse e ritengono di avere una cultura finanziaria più scarsa degli uomini. Sbagliato.

### Cultura finanziaria

Come sostiene Sonia Ceramicola, co-fondatrice di Teseo, Ente di ricerca e formazione, specializzato nel settore finanziario, la cultura finanziaria non dipende dal genere, ma da una molteplicità di fattori, sia per gli uomini, sia per le donne: età, livello di istruzione, cultura di riferimento, disponibilità economica

e perfino dallo status sociale. L'apparente mancanza di autostima delle donne, invece, è uno stereotipo da dimenticare perché non ha fondamento. Sono teorie che trovano riscontro nei risultati di recenti ricerche svolte a livello nazionale: se sull'intero campione di donne intervistate, solo il 32,7% ha dichiarato di avere buone conoscenze sui temi di finanza personale, analizzando le risposte su base anagrafica, la percentuale sale al 38,6% per le donne con età compresa tra i 35 e i 44 anni, mentre scende al 30,8% tra quelle con età tra i 55 e 64 anni e crolla al 30,2% per le over 65.

«Tra l'altro — aggiunge Ceramicola — vale la pena sottolineare che per fare un investimento consapevole non basta una buona cultura finanziaria, è indi-

spensabile avere anche autonomia economica che, oggi, manca alla maggioranza delle donne».

Secondo una recente indagine quasi il 40% delle giovani tra i 25 e i 44 anni dipende economicamente da genitori o partner, mentre tra le più adulte: il 30%

con età compresa tra i 45 e i 54 anni e il 40% delle over 55 non possono contare su un reddito personale.

### Gestione

Da sfatare anche la convinzione che le donne non abbiano fiducia in se stesse. «Secondo la nostra esperienza di ente formativo — aggiunge Ceramicola — le donne con cultura elevata ed autonomia economica tendono, comunque, a condividere le scelte, non tanto per sfiducia in se stesse, ma perché ritengono che la gestione degli investimenti sia caratterizzata da complessità e, quindi, la condivisione e il confronto con un partner o con un professionista sono importanti momenti di arricchimento».

Non corrisponde al vero anche uno degli stereotipi più frequenti, ovvero che nell'approccio all'investimento, le donne siano guidate dall'emotività. Non è così. «In realtà — prosegue Ceramicola —, le investitrici chiedono di capire nel dettaglio le soluzioni suggerite e le motivazioni di tali suggerimenti. Quindi, al consulente non chiedono solo di assisterle, ma anche di formarle».

In pratica, con un approccio socratico, le donne ammettono di non sapere e vogliono colmare le loro lacune. Per tale motivo cercano un servizio di consulenza personalizzato e un professionista in grado di rassicurarle sulla bontà delle scelte, anche perché per l'universo femminile l'investimento spesso è legato a





progetti di vita: mantenere il tenore di vita dopo la pensione, acquistare un immobile, sostenere i figli negli studi.

## La formazione

Dunque, è particolarmente importante capire quante probabilità abbiano le soluzioni d'investimento scelte di centrare gli obiettivi. In sintesi un approccio responsabile e di buon senso. «L'obiettivo che ci siamo posti come formatori — conclude Ceramicola — è quello di fornire riflessioni e chiavi di lettura per superare, anche attraverso i principi della finanza comportamentale, gli stereotipi di genere e trasformare le differenze in una risorsa, in un elemento di creazione di valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ente di ricerca**  
Sonia Ceramicola,  
co-fondatrice di Teseo

